

TURN THE TIDE

produzione 2020



Sinossi

Turn the Tide on Plastic. È questo il nome della barca da regata che durante la Volvo Ocean Race ha raccolto importantissimi dati sull'inquinamento dell'Oceano da microplastiche, scoprendo che sono molto più diffuse di quanto si pensi.

Un recente studio condotto dall'Università di Newcastle ha calcolato per la prima volta che la quantità di plastiche che ingeriamo è pari a una carta di credito a settimana. Le isole di plastica scoperte finora nel mondo sono sette.

Discariche fluttuanti, accumuli di ogni forma e colore. L'emergenza è molto più critica di quanto viene percepito dalle masse.

Da qui l'idea di tramutare il caos in una libreria immacolata, con file ordinate di bottiglie, il bianco asettico, confacente a quello stato di trance nel quale ci siamo calati da soli. Un ornamento dunque al posto di un orrore. Ma occorre riscuotersi. L'inversione di tendenza si sta rivelando indispensabile.

Crediti:

Coreografia, set e costumi: Roberto Tedesco

Danzatori: Serena Vinzio, Matteo Fiorani

Musica: Bowland

Durata: 5 minuti

Produzione: Fondazione Nazionale della Danza/Aterballetto

Coproduzione: Fondazione Palazzo Magnani

nell'ambito di *AN IDEAL CITY*, progetto di arte pubblica in partnership con LES HALLES DE SCHAERBEEK – BRUXELLES e GREEK NATIONAL OPERA – ATENE, cofinanziato dal programma *CREATIVE EUROPE* dell'Unione Europea

Nell'ambito del progetto *MicroDanze* del CCN Aterballetto, brevi creazioni coreografiche commissionate a coreografi internazionali, che intendono realizzare un pezzo inedito a partire dal concetto di "micro", tramite l'esplorazione di un preciso limite di tempo e di spazio (sei-otto minuti, da danzare entro uno spazio minuscolo). Concept ideato da Gigi Cristoforetti su invito della Fondazione Palazzo Magnani di Reggio Emilia.